Saba Mehboob uccisa per aver detto NO alle molestie di un pakistano

Saba Mehboob, uccisa con un colpo di pistola alla fronte, per aver osato dire NO ad un maomettano che pensava di poter oggettivizzare la donna.

Mentre la **Sinistra** italiana coccola **palestinesi**, **nordafricani**, **maomettani** di ogni longitudine e latitudine, in **Pakistan**, il **3 settembre 2026**, è stata uccisa nella propria casa, con un colpo di pistola alla fronte, la giovane **Saba Mehboob**.

Il Direttore dell'**Osservatorio sulla Cristianofobia**, **Federico Catani**, sostiene che "***il principale sospettato è Adnan Butt**, un vicino che avrebbe **ripetutamente molestato e minacciato la giovane dopo essere stato respinto***".

Catani non ha remore nel dire che Saba Mehboob, **21 anni**, "*aveva **detto NO**. E **quel rifiuto**, secondo la **ricostruzione dei familiari**, le sarebbe **costato la vita***" e a far sapere al mondo che "*la tragedia **non sarebbe finita con la morte di Saba***".

La "libertà" della donna nell'Islam

A quanto emerge dall'**Osservatorio sulla Cristianofobia** il fratellastro di Saba, appena 16enne, "*sarebbe stato **sequestrato**, **minacciato di morte** e **costretto a confessare un omicidio che non aveva commesso***".

I fatti ci dicono che "***la polizia ha emesso un mandato di cattura***" ma che "***le responsabilità devono ancora essere definitivamente accertate***". La narrazione è angosciante: "*una **ragazza assassinata**, un **adolescente minacciato**, una **famiglia che chiede giustizia***".

La cosa grottesca è che **le Lobby Femministe non hanno battuto ciglio**. Sono passati 15 giorni dal 3 settembre ma non un fiato. Quando a **compiere quelli che loro amano chiamare "*femminicidi*"** sono dei **maomettani**, le **femministe non hanno nulla da dire**.

Come **giornalisti** non abbiamo potere di restituire la vita alla giovane Saba ma, su invito di Federico Catani, "***possiamo contribuire a far conoscere ciò che è accaduto***" visto che **alla Sinistra italiana la cosa non interessa**.

Bisogna provare a mettersi nei panni della **Famiglia Mehbood** che non chiede privilegi ma solo che "***l'assassino venga individuato***" e che "***i testimoni siano protetti e che la verità venga accertata***".

Bisogna essere chiari e non si deve avere paura: "***la vita di Saba non valeva meno perché era cristiana**. E la sua famiglia ha **diritto alla stessa giustizia di qualsiasi altra***". Il **giornalismo** non può ignorare l'appello dell'**Osservatorio sulla Cristianofobia** perché **il principio dell'equità della giustizia** "*merita di **essere difeso attraverso un'informazione rigorosa e accessibile***".

La "libertà" delle donne in Afghanistan

Nel paese delle **femministe a giorni alterni**, bisogna "***mantenere viva l'attenzione sulla storia di Saba e sulla libertà dei Cristiani***". Alle **suffragette dei nostri giorni** va detto che "***Saba aveva il diritto di dire NO. Aveva***

il diritto di vivere”.

La Famiglia Mehbood ha il sacrosanto diritto alla verità, alla **protezione** e alla **giustizia**. I **Cristiani vittime dei maomettani** hanno il diritto di essere tutelati e **la Comunità Internazionale deve finalmente scendere in campo per metter fine alla violenza coranica**.

La storia dell’**assassinio di Saba Mehboob** andava fatta conoscere, **la verità non si può occultare**, **la violenza deve essere fermata**, non tutelata, mai tollerata.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 18/09/2026

Salvato in PDF in data: 06/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/sara-mehboob/18/09/2026/